



BUDGET ANNUALE esercizio 2014

Relazione del Presidente

Il Budget Annuale per l'esercizio 2014, che di seguito si illustra, è stato formulato conformemente al nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 29 settembre 2009.

Il Budget Annuale, espresso in termini economici di competenza, è la rappresentazione numerica del piano generale delle attività dell'Automobile Club Teramo, elaborato dal Direttore.

Il documento contabile si compone del Budget Economico, del Budget degli Investimenti/Dismissioni, del Budget di Tesoreria, nonché delle relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il prospetto economico generale, per l'esercizio 2014, espone:

1. una sintesi consuntiva del Conto Economico 2012;
2. il Budget assestato dell'esercizio 2013;
3. il Budget Economico per l'esercizio 2014.

Di seguito è riportato il quadro riepilogativo del Budget Economico 2014 (Tab. 1) che, con i costi ed i ricavi, tenendo conto della loro natura e tipologia economica, presenta un utile presunto di esercizio, al 31.12.2014, di € 8.850,00.



QUADRO RIEPILOGATIVO BUDGET ECONOMICO (Tab. 1)

	Consuntivo esercizio 2012 (1)	Budget esercizio 2013 (2)	Budget esercizio 2014 (3)	Differenze (3-2) (4)
Totale valore della produzione (A)	989.952	1.010.000	1.019.200	9.200
Totale costi della produzione (B)	939.723	941.800	964.850	23.050
Differenza fra valore e costi della produzione (A - B)	50.229	68.200	54.350	- 13.850
Totale proventi ed oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17bis)	- 3.789	- 9.000	- 4.500	4.500
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	---	---	---	---
Totale proventi ed oneri straordinari (E) (20 - 21)	---	---	---	---
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	46.440	59.200	49.850	- 9.350
<u>Imposte sul reddito dell'esercizio</u>	40.629	47.000	41.000	6.000
UTILE DELL'ESERCIZIO	5.811	12.200	8.850	- 3.350

Agli effetti dei prevedibili flussi di entrata e di spesa, cui fa riferimento il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, si fa presente che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le fonti da cui derivano le principali entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi all'utenza automobilistica in regime di libero mercato che, pur soggette ad un ampio margine di incertezza, non possono che ipotizzarsi costanti.

Con questa premessa, le previsioni di entrata sono state formulate con prudente attendibilità, sulla base dei risultati dell'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quelli conseguiti a tutto il mese di settembre dell'anno in corso, nonché del Piano delle Attività predisposto dal Direttore.



Sono stati inoltre prese in considerazione tutti gli specifici atti gestionali che influiranno sul prossimo esercizio.

Al fine di garantire all'Ente le necessarie risorse sono state effettuate realistiche ed attendibili valutazioni per le previsioni delle entrate ed adottati criteri di economicità per le uscite.

Nell'attualizzare le previsioni appostate si è tenuto conto delle rilevanti difficoltà del comparto automobilistico e dell'incertezza delle prospettive globali a livello di Federazione, che di certo non aiutano, ma anzi frenano qualsiasi spinta tendente all'espansione delle attività.

Non si può che registrare il fenomeno e tradurlo in termini di conseguente riduzione delle voci di ricavo attenendosi, come di consueto, a criteri di prudente valutazione delle proiezioni.

Sottolineando ulteriormente che la predisposizione del Budget Annuale è stata formulata secondo i principi della prudenza nelle valutazioni delle reali risorse dell'Ente e nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi, di seguito si analizzano le poste principali constituenti i valori riportati nella Tab. 1, soffermandosi a commentare in maniera prevalente gli scostamenti incisivi rispetto alla previsione assestata dell'anno in corso.

A – VALORE DELLA PRODUZIONE

1) – Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Troviamo all'interno di questa voce tutte le entrate derivanti da vendite e prestazioni di servizi che costituiscono le attività preminenti dell'Ente, tra le quali si segnalano: ricavi dalla vendita di carburanti, da quote sociali, nonché da proventi per la riscossione di tasse automobilistiche.



Nello specifico, il raffronto con l'esercizio in corso evidenzia un incremento complessivo di € 9.200,00, dato dalla somma algebrica di scostamenti di diverse poste, generata in maniera prevalente da prudente attesa, visti i risultati definitivi degli ultimi esercizi, il perdurare della congiuntura negativa, e le risultanze appostate al 30 settembre 2013.

5) – Altri ricavi e proventi.

All'interno di questa voce sono state appostate quelle entrate che derivano da contributi, da proventi patrimoniali, quali locazione di immobili ed aziende, dalle provvigioni della Sara Assicurazioni, dal franchising per la gestione delle delegazioni indirette, nonché da sopravvenienze attive.

Non potendo disattendere i risultati acquisiti alla data di stesura della presente previsione, le provvigioni della gestione assicurativa si quantificano in leggero aumento rispetto alla precedente previsione.

I proventi derivanti dal franchising con le delegazioni indirette rimangono sostanzialmente costanti.

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

6) – Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Questa voce è costituita da tutti quei costi imputabili all'acquisto di cancelleria e stampati riguardanti il buon funzionamento delle attività sia a carattere generale che commerciale. L'importo appostato rimane invariato rispetto alla dotazione appostata per l'esercizio in corso.

7) – Spese per prestazioni di servizi.

Questa è la voce di uscita alimentata dal maggior numero di sottoconti in quanto costituita dai costi relativi alle spese per gli organi dell'Ente, da quelli per lo svolgimento delle attività istituzionali, per quelle a carattere strettamente commerciale, oltre a quelle che riguardano le spese di funzionamento e tutto ciò che concerne la fruizione di servizi da terzi.



Si segnala che, pur nella attenta valutazione dei costi, è stata prestata particolare attenzione alla dotazione dei conti che permetta, in aderenza ai piani di attività previsti dalla Direzione, di realizzare adeguate attività di promozione associative e di educazione stradale.

8) – Costi del personale.

Tale voce rappresenta i costi riconducibili al personale dipendente.

Per l'anno 2014 è prevista la cessazione dal servizio, per raggiunti limiti di età, di un dipendente dell'Area C (posiz.econ. C-3).

Per la sua sostituzione si procederà all'assunzione, mediante concorso pubblico, di una unità lavorativa con posizione economica C-1.

Tenuto conto, tuttavia, dei tempi necessari per la conclusione dell'iter burocratico, detta assunzione non potrà avvenire prima del prossimo mese di giugno 2014; pertanto i valori vengono appostati con una riduzione complessiva, rispetto al corrente esercizio di € 21.500,00.

10) – Ammortamenti e svalutazioni.

Voce in leggera flessione (- € 4.800,00) che racchiude al suo interno tutti i costi valorizzati per quote di ammortamento relative all'esercizio, rimodulate alle effettive consistenze di cespiti recenti ed agli acquisti previsti per la sostituzione di quelli non più idonei.

14) – Oneri diversi di gestione.

Comprende gli oneri tributari, la spesa per l'acquisto degli omaggi sociali da abbinare alla tessera associativa e dall'acquisto di pubblicazioni varie.

Inoltre, su indicazione della Sede Centrale A.C.I., al fine di assicurare una rappresentazione contabile più corretta in sede di predisposizione del bilancio consolidato della Federazione, gli oneri per aliquote sociali a favore dell'Aci sono stati trasferiti dalla voce B7) “Spese per prestazioni di servizi” alla voce B14) “Oneri diversi di gestione”.



C) – PROVENTI FINANZIARI.

17) – Interessi ed altri oneri finanziari.

E' costituito dagli interessi passivi riguardanti un mutuo bancario ipotecario, acceso presso l'Istituto Bancario, con scadenza al 31.12.2014.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si tratta dell'IRES calcolata sui presunti redditi dell'Ente relativi all'esercizio 2014.

Il Budget degli Investimenti/Dismissioni (Tab. 2), redatto in conformità del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, contiene l'indicazione degli investimenti/dismissioni che si prevede di realizzare nell'esercizio cui il Budget si riferisce.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISMISSIONI (Tab. 2)

Totale delle immobilizzazioni immateriali	€ 500,00
Totale delle immobilizzazioni materiali	€ 59.500,00
Totale delle immobilizzazioni finanziarie	====
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 60.000,00

Le immobilizzazioni materiali rappresentano le spese che si prevede di effettuare per l'adeguamento, l'ammmodernamento e la ristrutturazione degli impianti per la distribuzione di carburanti, nonché di immobili di proprietà dell'Ente.

La valorizzazione del **Budget di Tesoreria** (Tab. 3) ha la funzione di dare rappresentazione dei flussi finanziari, in entrata e in uscita, di poste della gestione economica dell'esercizio, oltre a quella con valenza finanziaria che riguarda la gestione degli investimenti/dismissioni.



BUDGET DI TESORERIA (Tab. 3)

SALDO FINALE PRESUNTO AL 31.12.2013 (A)	€	14.830,00
TOTALE FLUSSI IN ENTRATA ESERCIZIO 2014 (B)	€	896.630,00
TOTALE FLUSSI IN USCITA ESERCIZIO 2014 (C)	€	889.990,00
SALDO FINALE PRESUNTO AL 31.12.2014 (D) (A+B-C)	€	21.470,00

Il saldo finanziario della gestione economica (+ € 70.140,00) è inteso come la differenza che si determina tra le entrate finanziarie (€ 895.630,00) e le uscite finanziarie (€ 825.490,00).

Il differenziale tra uscite per investimenti, al netto delle entrate da dismissioni, risulta negativo per € 59.500,00 in quanto il valore da dismissioni che si prevede di realizzare è minimo, riguardando l'eliminazione di beni in disuso, inidonei ed obsoleti, ormai privi di valore economico di mercato.

I flussi di uscite da gestione finanziaria sono la rappresentazione dell'impegno dovuto a fronte del già citato mutuo ipotecario.

La **pianta organica del personale** (Tab. 4) rileva il personale di ruolo in servizio alla data del 30 giugno 2013.

PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE (Tab. 4)
IN SERVIZIO AL 30 GIUGNO 2013

Personale di ruolo

Area d'inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Posti vacanti
Area C – C3	2	1	1
Area B – B3	2	1	1
TOTALI	4	2	2



In merito al Decreto Ministeriale 27 marzo 2013, che ha fissato i criteri e le modalità di predisposizione del Budget Economico delle Pubbliche Amministrazioni con contabilità civilistica, si fa presente che la Direzione Centrale Amministrazione e Finanza dell'Automobile Club d'Italia, con lettera circolare in data 9 ottobre 2013 – prot. 9296/13 – ha comunicato che, considerata la ristrettezza dei tempi per la redazione dei nuovi documenti contabili introdotti dal suddetto D.M., che vanno ad aggiungersi a quelli già prodotti ai sensi del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, ha concordato con il Ministero dell'Economia e Finanze – I.G.F. – che gli stessi potranno essere trasmessi entro il 31.12.2013, fermo restando le scadenze previste per l'approvazione e la trasmissione del Budget Annuale.

Il Budget Annuale di previsione 2014, costretto al doveroso rapporto di parità tra entrate ed uscite, non prefigura quello slancio programmatico che, da tempo, il Consiglio Direttivo di questo Automobile Club vorrebbe evidenziare anche nel documento contabile.

Senza dubbio risulta pesantemente condizionante la situazione economica del Paese, che obbliga anche l'automobilista a limitare ogni spesa e, probabilmente, a considerare la tessera ACI un lusso da rimandare a tempi migliori.

Nel Budget traspare, tuttavia, la speranza di verificare non solo il mantenimento ma anche l'aumento del numero degli associati che costituiscono la misura più significativa della validità dell'Ente, puntando non su iniziative travolgenti, che le risorse a disposizione non permettono di assumere, ma sulla correttezza ed efficienza dei servizi che si offrono all'utenza in generale ed ai Soci in particolare.

Certamente non sarà facile raggiungere l'obiettivo, tenuto conto della spietata concorrenza che svolgono, su molti dei servizi che forniamo agli associati, le case costruttrici, le autoscuole, le assicurazioni, ecc.

Da considerare, inoltre, che le iniziative strategiche della Federazione, che alimentano la performance organizzativa degli Automobil Club, non sempre riflettono e rispecchiano la realtà provinciale e, dunque, non sempre trovano accoglimento a livello locale.



Tuttavia, resta forte l'intendimento di percorrere nuove strade e di modificare l'atteggiamento di mero servizio con cui l'Ente ha operato fino ad oggi, per acquisire mentalità e capacità di natura imprenditoriale.

E' necessario, pertanto, attivare un programma di riordino dell'intera struttura sia dal lato gestionale che organizzativo, per progettare un modello aziendale finalizzato ad ottenere livelli di efficienza ed economicità.

Obiettivi che, però, nel Budget Annuale di previsione, non appaiono del tutto esplicitati, anche se, come già ribadito, permane la ferma intenzione di approfondire e mettere in atto iniziative volte al rilancio dei servizi dell'Ente.

Ovviamente, qualsiasi progetto da realizzare dovrà essere, in ogni caso, compatibile con le disponibilità di Budget e non alterarne l'equilibrio economico-finanziario.

Per ciò che riguarda l'attività sportiva, la nostra presenza sul territorio deve continuare a porsi quale obiettivo fondamentale, con risvolti non indifferenti nel mantenimento dell'immagine dell'Automobile Club Teramo, soprattutto verso gli automobilisti più giovani.

L'educazione stradale costituisce un impegno prioritario che pone l'Ente quale punto di riferimento rispetto alle tematiche che interessano la mobilità e lo sviluppo di una cultura basata sulla sicurezza stradale, al fine di attuare nel territorio le linee strategiche della Federazione Aci.

Indispensabile, altresì, valutare per il futuro, l'azione della Società controllata Aci Teramo Service Srl, al fine di monitorarne costantemente ed attentamente l'andamento, nell'ottica di una ottimizzazione della gestione economica dei servizi.

Il Consiglio Direttivo continua, pertanto, con la volontà di proseguire verso una trasformazione certamente non veloce e non facile, consci di una situazione economica e di settore non felice, ma che pian piano permetta il recupero di una immagine e di un ruolo propri del passato.

Il Presidente
(Avv. Vincenzo Di Gialluca)

Teramo, li 10 ottobre 2013